

Porti

Ravenna  
02 Agosto 2015

## Di Marco: "Avanti con gli accorpamenti"



**02 Agosto 2015 - Ravenna** - Il commento del presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, sulle recenti polemiche legate alla Riforma Delrio: "Gli accorpamenti sono necessari, non fosse altro che per dare un segnale chiaro di riduzione della spesa pubblica in un settore nel quale le parole "benchmark" e "spending review" sono totalmente sconosciute.

In merito a chi deve andare sotto chi, basta guardare i numeri della tabella MIT /ASSOPORTI (che si allega, ndr.), per capire quali siano i veri core ports italiani: Genova, Taranto, Livorno e Ravenna. Unici porti a superare i 20 milioni di tonnellate di merci, al netto delle rinfuse liquide. Peraltro, anche Bruxelles nella prima stesura delle reti TEN-T, aveva individuato "solo" 8 porti che superavano le "soglie minime" fissate: Genova, La Spezia, Livorno, Gioia Tauro, Taranto, Ravenna, Venezia e Trieste.

Ravenna, quindi, non deve temere e non teme nessuna Riforma "market-driven". Noi continuiamo a sostenere con forza l'azione riformatrice del Governo Renzi e invitiamo il Ministro Delrio ad andare avanti."



© copyright Porto Ravenna News